

Il Piano delle attività di orientamento PER LA CLASSE 1G

MODULO "Imparo ad orientarmi bene per un futuro migliore".

1. IL VALORE DELL'ORIENTAMENTO NEI PERCORSI DI FORMAZIONE

Orientarsi è un'esigenza fondamentale dell'essere vivente: a determinare ambiti di intervento; a posizionarsi in modo adeguato in uno specifico spazio; ad utilizzare correttamente un tempo per raggiungere un obiettivo; ad avere consapevolezza delle proprie capacità e strumenti per la realizzazione di desideri; ad indirizzare in modo selettivo verso un definito ambito; a farsi un'idea precisa di un problema, di un argomento, di una situazione. In ogni contesto della vita emerge l'esigenza di orientarci dalle azioni quotidiane di routine sino alle performative e creative e imprenditoriali.

Spesso riconoscere il bisogno di orientarsi emerge nelle situazioni esplorative, problematiche e nei momenti di trasformazione della vita, nei momenti di sviluppo della propria personalità e di scelte formative e lavorative.

Dalle Linee Guida sull'Orientamento, è la seguente l'idea dell'orientamento nel percorso di formazione: "l'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative".

L'orientamento, un processo evolutivo continuo e graduale, diviene strumento individuale per affrontare il disallineamento (mismatch) tra formazione e lavoro rafforzando l'apprendimento e la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita, in particolare investendo sulla formazione tecnica e professionale (ITS Academy).

La gradualità del processo orientativo si afferma via via che l'individuo viene aiutato a conoscere se stesso e il mondo che lo circonda con senso critico e costruttivo.

Gli studenti dovranno acquisire le competenze trasversali - inclusa la capacità di riconoscere il proprio valore e le proprie potenzialità - utili per compiere scelte consapevoli e informate per il proprio futuro formativo e/o professionale integrando il più possibile il vissuto individuale e la realtà sociale.

Il processo di orientamento nella formazione dell'individuo ha obiettivi condivisi al cui raggiungimento concorrono tutte le discipline mediante una metodologia attiva e motivante.

In questo orizzonte la scuola è il luogo di incontro tra il mondo esterno socio-economico-lavorativo e la persona in formazione, di rielaborazione e di discussione divenendo quindi:

- un orientamento di tipo informativo, per mettere a fuoco le conoscenze sul lavoro del futuro e sulle possibilità dei percorsi formativi successivi, allo scopo di riconoscere le proprie inclinazioni e riportare in auge la cultura del lavoro;
- un orientamento di tipo formativo, al fine di aumentare il potere e il controllo sulla propria vita e sulle proprie scelte (Empowerment) attraverso lo sviluppo di soft skills;
- l'apprendimento in contesti non formali e informali.

2. IL QUADRO NORMATIVO

Le attività legislative in materia di orientamento sono ampie e variegate.

Sin dal 1997 è stata emanata una **Direttiva ministeriale sull'orientamento (n. 487/97)** che stabiliva che l'orientamento è parte integrante dei curricula di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo, a cominciare dalla scuola dell'infanzia, indicando poi una serie di attività di orientamento che le scuole di ogni ordine e grado dovevano svolgere.

Nel 2008 è stato emanato il **d.lgs. 14 gennaio 2008, n. 21**, che ha previsto la realizzazione dei percorsi di orientamento finalizzati alla scelta dei corsi di laurea universitari e dei corsi di alta formazione, la valorizzazione dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell'ammissione a determinati corsi di laurea, nonché il potenziamento e lo sviluppo del raccordo tra istituzioni scolastiche, università e istituzioni dell'alta formazione.

Nello stesso anno il **d.lgs. del 14 gennaio 2008, n. 22** prevedeva che le istituzioni scolastiche dovessero favorire e potenziare il raccordo con il mondo delle professioni e del lavoro, realizzando iniziative finalizzate alla conoscenza delle opportunità formative offerte dai percorsi di formazione tecnica superiore e dai percorsi finalizzati alle professioni e al lavoro.

Con la circolare ministeriale 15 aprile 2009, n. 43 sono state emanate le **Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita**.

Con Nota ministeriale 19 febbraio 2014, n. 4232 sono state trasmesse le **Linee guida nazionali per l'orientamento permanente**.

Nel 2019, con il D.M. 4 settembre 2019, n. 774 sono state adottate le **Linee guida concernenti i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento**.

Nel 2021 è stato approvato **Italia domani**, il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) italiano, che ha dedicato alcuni interventi al tema dell'istruzione e prevede la necessità di realizzare una **riforma in materia di orientamento** nell'ambito della missione 4 – componente 1 del Pnrr.

Il 28 novembre 2022 è stata adottata la **Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sui percorsi per il successo scolastico** sulle politiche di riduzione dell'abbandono scolastico, che, tra le altre cose, sottolinea la necessità di rafforzare l'orientamento scolastico, l'orientamento e la consulenza professionale e la formazione, per sostenere l'acquisizione di abilità e competenze di gestione delle carriere nel lavoro.

Nel 2023, infine, con il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 sono state adottate le **Linee guida per l'orientamento**.

Decreto Ministeriale n. 63 del 5 aprile 2023, concernente "Individuazione dei criteri di ripartizione delle risorse finanziarie finalizzate alla valorizzazione del personale scolastico, con particolare riferimento alle attività di orientamento, di inclusione e di contrasto della dispersione scolastica, ivi comprese quelle volte a definire percorsi personalizzati per gli studenti, nonché di quelle svolte in attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, ai sensi dell'art. 1, comma 561, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023".

Circolare prot. n. 958 del 5 aprile 2023, recante "Avvio delle iniziative propedeutiche all'attuazione delle Linee guida sull'orientamento – A.S.2023-2024 - Il tutor scolastico: prime indicazioni".

Nota prot. N. 2790 dell'11 ottobre 2023, relativa a "Piattaforma Unica per fruizione servizi messi a disposizione di studentesse, studenti e famiglie e principali indicazioni operative".

3. LE FINALITÀ DELL'ORIENTAMENTO

Le attività orientative devono sostenere l'allievo nella costruzione, riconoscimento e attuazione delle pratiche per la formazione della sua identità in ambito individuale, sociale, relazionale, affettivo e lavorativo.

L'attuazione di un serio "progetto di vita" ha lo scopo di diminuire i "drop out", riducendo il rischio di abbandono del processo formativo o all'uscita dal percorso scolastico l'accettazione di un lavoro non corrispondente alle aspettative spesso "in nero" o non "regolare".

Il progetto orientativo ritiene fondamentale l'autoconsapevolezza delle proprie attitudini, stimolare il pieno raggiungimento delle competenze di base; evolvere nel tempo la capacità di

comunicare le proprie esigenze gestendo la sfera emotivo-affettiva; riconoscere il valore di comportamenti rispettose di regole comuni per l'affermazione positiva di sistemi nella comunità sociale e lavorativa; sviluppare una metodologia strategica per il raggiungimento di un determinato obiettivo; riconoscere la pluralità di pensiero mediando i conflitti e valorizzando le differenze; sviluppare un pensiero critico e creativo; in conclusione il progetto tende a rendere l'alunno "imprenditore di sé stesso" cioè la co-costruzione di un progetto di vita.

Gli studenti mediante il progetto di orientamento devono sviluppare la capacità di riconoscere le regole come elemento fondamentale per la propria affermazione in un contesto sociale, mediante il riconoscimento e la gestione della propria sfera affettivo-emozionale, il riconoscimento delle proprie potenzialità, gestendo la partecipazione attiva nelle relazioni con i pari e con i docenti.

4. LE COMPETENZE DA RAGGIUNGERE

1. Area personale e sociale: Comunicazione. Rispetto di sé e dell'altro.
2. Area per lo sviluppo della determinazione: Mentalità orientata alla crescita.
3. Area di previsione e progettazione : attenzione all'ordine e all'accuratezza.

5. GLI OBIETTIVI

- Conoscenza di sé
- Rinforzo dell'autostima, della motivazione

6. LE AZIONI DA REALIZZARE E LE RISORSE

Le azioni da realizzare per la classe 1G sono sviluppate in base agli obiettivi stabiliti nei dipartimenti e nel collegio dei docenti per classi parallele e per indirizzo basandosi sui curricoli verticali e sulle competenze orientative da raggiungere.

Il progetto parte dall'analisi delle potenzialità possedute dagli studenti della classe e delle loro lacune evidenziatesi da una attenta osservazioni fin dall'inizio dell'anno scolastico e dai risultati delle prove scritte/orali già eseguite. Il percorso è strutturato per la realizzazione di azioni che potenziano la formazione personalizzata per rendere la progettazione orientativa rispondente alle esigenze di ciascun alunno. In questa ottica è possibile anche lavorare per gruppi di competenza o di livello, peer tutoring, in modo da potenziare ciascun studente nel proprio percorso di consapevolezza orientativa.

Le risorse umane coinvolte nell'attuazione del progetto, sono i docenti titolari della classe, per un impegno temporale complessivo di 30 ore da impegnare principalmente in orario curricolare e/o extracurricolare.

Le tematiche da affrontare sono le seguenti:

- a) Rinforzare il metodo di studio
- b) Lavorare sul senso di responsabilità e rispetto delle regole
- c) Conoscere se stessi e le proprie attitudini
- d) Conoscenza del territorio

Per tutte le azioni saranno impegnati, ciascuno per le proprie competenze, i docenti disciplinari che organizzeranno ed attueranno i rispettivi interventi coordinandosi con gli ITP ed i referenti di laboratori ove previsti.

Gli obiettivi, le attività, i luoghi, i soggetti coinvolti, la metodologia da utilizzare, l'individuazione delle discipline ed il relativo impegno temporale, vengono indicati nella scheda progettuale allegata dal titolo:

"Imparo ad orientarmi bene per un futuro migliore".

7. RISULTATI ATTESI

Attraverso le attività proposte nel Piano di orientamento, si attendono i seguenti risultati :
Diminuzione delle note disciplinari per comportamenti inadeguati nei confronti degli studenti e degli ambienti scolastici.

Aumento dei comportamenti rispettosi delle norme contenute nel Regolamento d'Istituto .

Aumento delle relazioni positive tra i componenti della comunità scolastica , in particolare con i pari della propria classe e con i propri docenti.

8. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

- I docenti della classe 1G osserveranno gli studenti per valutarne i cambiamenti

MODULO ORIENTAMENTO: “Imparo ad orientarmi bene per un futuro migliore”.

OBIETTIVI	ATTIVITÀ	LUOGO	SOGGETTI COINVOLTI	METODOLOGIE	TEMPI
Rinforzare il metodo di studio	<ul style="list-style-type: none"> • La comprensione del testo • L'individuazione delle consegne • La sintesi dei contenuti • Le mappe concettuali 	Classe	Docenti	<ul style="list-style-type: none"> • Lettura e lavoro su testi • Debate • Costruzione e utilizzo di mappe concettuali • Uso di software dedicati • Studio tra pari 	5
	La motivazione allo studio		Docenti	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri motivazionali 	
	Didattica orientativa		Docenti	<ul style="list-style-type: none"> • A che cosa serve studiare le discipline? • L'interdisciplinarietà 	
	Sviluppo e rinforzo delle competenze Stem		Docenti	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti di didattica innovativa nel PNRR (Cooperative learning, Debate, Brainstorming, Flipped classroom, Project work, etc) • Interconnessioni materie STEM 	
Lavorare sul senso di responsabilità	Il Regolamento d'Istituto Rispetto delle regole	Classe Aula Magna Laboratori	Docenti	<ul style="list-style-type: none"> • Lettura e commento dei documenti della scuola e dei testi della normativa vigente. • Debate 	5
	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori sulle scelte • Imparare a chiedere aiuto 			<ul style="list-style-type: none"> • Come imparare a valutare le scelte fatte e chiedere notizie. • Utilizzo degli strumenti offerti dalla rete per la ricerca d'informazioni- • Utilizzo di materiali multimediali 	
Conoscere se stessi. Educazione all'affettività	Biografia formativa	Classe Aula Magna Laboratori	Docenti	<ul style="list-style-type: none"> • Lettura in classe di un testo monografico • Discussione critica di gruppo su argomenti di attualità. Debate. • Consapevolezza e regolazione emotiva per conoscere sé stessi e gli altri • Riflessione sulle proprie emozioni 	5
	Eventi con esperti esterni	• Biblioteca	• Autori di libri e	• Dimostrazioni sportive	
					15

		<ul style="list-style-type: none"> • Palestra • Aula magna Classe 	<ul style="list-style-type: none"> • pubblicazioni • Personaggi "motivatori" • Istruttori professionisti • Esperti sui temi della salute 	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri divulgativi su temi culturali, di attualità, della salute 		
Conoscere il territorio	Visite guidate a carattere orientativo	<ul style="list-style-type: none"> • Monumenti e musei, cinema, teatro. • Aziende di settore • Impianti sportivi 	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti • Referenti delle strutture coinvolte • Gruppi sociali e sportivi 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione dei saperi collegati all'esperienza delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione 		15